

**COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI
DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI**

CODACONS



Sede legale ROMA viale G.Mazzini 73 Tel. 06.3725809
Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it
www.codacons.it

**Comando Provinciale
Guardia di Finanza di Milano**

Via Valtellina, 3
20159 Milano
Pec: mi0210000p@pec.gdf.it
Seguito nota n.0244398/2022 del 23.05.2022 del
Comando Provinciale Guardia di Finanza di Roma

e, p.c.

**Comando Generale
Guardia di Finanza**

Viale XXI Aprile, 51
00162 Roma RM
Pec: comando.generale@pec.gdf.it

**Comando Regionale
Guardia di Finanza Emilia-Romagna**

Piazza Malpighi, 11 - 40123 Bologna (BO)
Pec: bo0210000p@pec.gdf.it

**Comando Provinciale
Guardia di Finanza di Roma**

Via Nomentana, 591
00141 - Roma (RM)
Pec: RM0760000p@pec.gdf.it
Riferimento nota n.0244398/2022 del 23.05.2022

Oggetto: Esposto denuncia su possibili situazioni di interesse poste in essere nell'ambito del gruppo societario facente capo a Federico Leonardo Lucia (in arte Fedez).

Esposto denuncia

CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Ursini

nella sua qualità di legale rappresentante del **CODACONS** –
Coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti dei consumatori e degli
utenti, con sede in Roma, con domicilio eletto presso l'ufficio
legale nazionale del Codacons (ufficiolegalecodacons@pec.codacons.org), si permette di
esporre quanto segue.

Premesso che

- Il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro e per Statuto persegue la tutela con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, ...nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi...L'Associazione, inoltre, tutela i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità perseguite dall'Associazione, ivi compreso il danno ambientale.
- Il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 – Codice del consumo.
- L'Associazione “ ... *procede alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati ivi compresi a titolo esemplificativo quelli afferenti a condotte lesive che ledono interessi dei consumatori degli utenti ... L'Associazione in particolar modo intende tutelare, a titolo esemplificativo, mediante costituzione di parte civile, i consumatori gli utenti ed i risparmiatori da ogni forma di frode e di reati che offendono, oltre agli interessi che persegue, anche: la salute ...* ” (art. 3.3. comma 4 Statuto CODACONS).
- Il CODACONS in virtù dei propri fini statuari e delle attività svolte a difesa dell'ambiente è associazione di protezione ambientale riconosciuta, con D.M. n.109/SCOC/95 del 17.10.95, ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente, nonché ai sensi del d. lgs. 152/06
- Il CODACONS è, altresì, Associazione con riconosciute finalità di Ente – para-pubblicito, così come riconosciuto da ultimo dal Consiglio di Stato (si v. Cons. di Stato Ad. Plen. N. 1 del 2007).
- Al CODACONS è affidata la tutela degli “*interessi collettivi dei consumatori*”, e il compito di agire a tutela “*dell'interesse generale e comune ad un'intera categoria di utenti o consumatori*”. (**CORTE DI CASSAZIONE, N. 17351/2011**).
- Giova evidenziare quanto statuito dalla cassazione a sezioni unite 38343/014 ovvero che l'offesa all'interesse perseguito dall'organismo in riferimento ad una situazione storicamente circostanziata, assunto dallo statuto (vedasi art. 2 dello statuto) a ragione stessa della propria esistenza e azione, ha come effetto che ogni attentato a tale interesse si configura come lesione della personalità o identità del sodalizio.
- Rileva inoltre l'ADUNANZA PLENARIA CDS n. 6/2020, che ha ritenuto che “*il percorso compiuto dal legislatore sia stato ... contraddistinto dalla consapevolezza dell'esistenza di*

un diritto vivente che, secondo una linea di progressivo innalzamento della tutela, ha dato protezione giuridica ad interessi sostanziali diffusi (ossia condivisi e non esclusivi) riconoscendone il rilievo per il tramite di un ente esponenziale che ne assume statutariamente e non occasionalmente la rappresentanza”.

- L'Adunanza Plenaria in parola, con particolare riferimento alle Associazioni iscritte nello speciale elenco previsto dal codice del consumo ex art. 137 Codice del Consumo, quale il Codacons, ha pertanto formulato il seguente principio di diritto: *“Gli enti associativi esponenziali, iscritti nello speciale elenco delle associazioni rappresentative di utenti o consumatori oppure in possesso dei requisiti individuati dalla giurisprudenza, sono legittimati ad esperire azioni a tutela degli interessi legittimi collettivi di determinate comunità o categorie, e in particolare l'azione generale di annullamento in sede di giurisdizione amministrativa di legittimità, indipendentemente da un'espressa previsione di legge in tal senso”.*
- È pertanto sempre individuabile una lesione del diritto di personalità dell'Associazione ogni volta che essa abbia indicato nel proprio statuto un tale interesse quale ragione stessa della propria esistenza, tanto da potersi avere quella immedesimazione fra sodalizio ed interesse perseguito e quindi la nascita di un danno morale idoneo a legittimare appunto la sua partecipazione al giudizio penale.

Considerato che, in tale contesto

- a. nell'interesse della collettività, si ritiene necessario offrire agli organi investigativi spunti e considerazioni riguardanti potenziali situazioni elusive o evasive rispetto ai precetti fiscali soprattutto quando i suddetti comportamenti, ove accertati, sono ascrivibili a soggetti di grande popolarità che si pongono come “esempio” di comportamento e fonte di emulazione per milioni di seguaci (“cc.dd. “followers”);
- b. l'attività di contrasto all'evasione fiscale posta in essere dalla Guardia di Finanza ha portato, soprattutto negli ultimi anni, a un netto incremento dei casi in cui sono stati scoperte frodi fiscali e consistenti omissioni da parte di soggetti legati al mondo del web o comunque esercenti attività nel mondo digitale attraverso note piattaforme;
- c. anche l'attenzione delle Autorità di Vigilanza (in primis AGCM e AGCOM) ha portato a scoprire un universo caratterizzato molto spesso da messaggi promozionali ingannevoli, attività di raccolta fondi per apparenti fini di beneficenza e altre situazioni opache nell'ambito delle quali i rischi di evasione fiscale sono altissimi;
- d. risultano particolarmente a rischio di evasione ed elusione fiscale tutte le operazioni afferenti alla valutazione, lo sfruttamento, lo scambio e la gestione di beni immateriali che, per la loro natura, si prestano spesso a una valutazione di circostanza e non ancorata a dati oggettivi per cui tali grandezze vengono, a seconda della convenienza e dello scopo, valutati con criteri molto diversi anche a distanza di poco tempo agevolando flussi finanziari non sempre trasparenti;
- e. l'esplosione del fenomeno delle cosiddette start-up innovative ha portato, negli ultimi anni, non soltanto una sana ed efficace spinta verso all'economia reale ma anche il proliferare di strumenti di agevolazione fiscale o di contribuzione, spesso a fondo perduto, che, benché nati per sostenere piccoli imprenditori sforniti di mezzi e dotazioni finanziarie, finiscono poi per essere intercettate da grossi gruppi societari che non hanno problemi di finanziamento

ma riescono, grazie all'apporto di costose consulenze che suggeriscono schemi societari idonei allo scopo, a usufruire di tali fondi o di crediti fiscali di cui non avrebbero bisogno per sviluppare le loro idee;

- f. che, infine, tutto questo, talvolta viene celato e orchestrato all'interno di strutture societarie opache (con l'utilizzo di società fiduciarie o terze persone di fiducia), realizzato con un susseguirsi di operazioni straordinarie complesse non realmente legate a un vero obiettivo economico (fusioni, scissioni o conferimenti) ma solo finalizzate a utilizzare, in maniera spregiudicata e metodica, questa o quella norma fiscale di convenienza,

si insiste nel sottoporre il caso del Sig. Federico Leonardo Lucia (in arte, Fedez) a cui è dedicata la seguente ricostruzione.

Ricostruzione gruppo societario "Fedez"

Si trasmette, in allegato, la Relazione elaborata in data 9.02.2024 dal consulente tecnico **Dott. Gian Gaetano Bellavia** e concernente "Ricostruzione del gruppo societario riferibile a **Federico Leonardo Lucia (in arte Fedez)** ed evoluzione nel tempo delle società relative" (allegato 1).

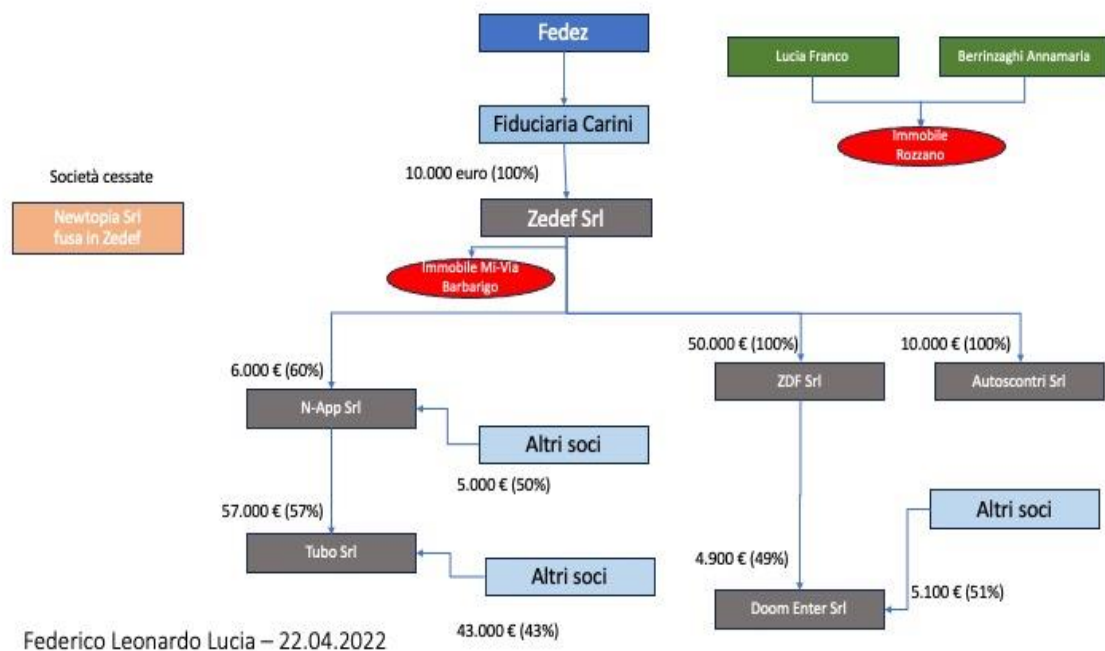
Il documento fornisce un quadro sintetico delle società e dei beni riconducibili o nella disponibilità di Federico Leonardo Lucia (in arte Fedez) così come risultanti dai registri pubblici.

La Relazione costituisce un aggiornamento rispetto alla ricostruzione che era stata effettuata nell'aprile del 2022 (allegato 2), presa in carico dal Comando Provinciale Guardia di Finanza Roma e inviato, in data 23.05.2022 (allegato 3) al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano.

*

Schema degli asset – maggio 2022

Lo schema degli asset riconducibili a Fedez nel maggio del 2022 era la seguente:



L'analisi a suo tempo svolta aveva portato alle seguenti conclusioni:

La puntuale ricostruzione offerta denota un complesso di trame societarie, essenzialmente facenti capo ad un'unica famiglia, che si caratterizzano per il susseguirsi, in pochi anni, di una serie di operazioni straordinarie difficili da comprendere senza aver accesso ai dati contabili di dettaglio delle singole società ma che rappresentano un insieme non sempre razionale.

La successione delle operazioni, talvolta caratterizzate dalla variazione repentina dei criteri di valutazione utilizzati per i medesimi cespiti a distanza di pochissimo tempo, sebbene possano rivelare un complesso di beni altamente volatili, ben potrebbero essere la rappresentazione di operazioni in grado, potenzialmente, di celare fenomeni elusivi mediante il trasferimento di valore da un veicolo societario all'altro.

Il tutto avviene sempre all'interno di una copertura fiduciaria e con l'intervento, ora come segretari all'assemblea dei soci ora come esperti valutatori, degli stessi professionisti facenti parte di uno studio di Milano.

Ulteriore considerazione attiene ai beni utilizzati per scopi chiaramente personali (come l'abitazione della famiglia Fedez-Ferragni nel complesso Citylife ovvero la Lamborghini utilizzata da Fedez) che risultano intestati a società e di cui sfugge il contenuto di eventuali accordi contrattuali che consentirebbero alle persone fisiche, che non ricoprono cariche societarie, di usufruirne in maniera esclusiva.

Il presente elaborato, quindi, consente di delineare un contesto meritevole di approfondimento per la ricerca di eventuali violazioni di tipo finanziario e/o tributario che possono essere individuate soltanto mediante l'attivazione di precisi poteri investigativi che il Corpo in indirizzo possiede.

Quanto sopra è vieppiù importante tenendo presente quanto dichiarato dallo stesso Fedez che, sentito in atti dall'Autorità Giudiziaria, dinanzi alla domanda se fosse intestatario di beni, ha risposto "no, ho tutto intestato alle mie società" espressione che, in maniera sintetica ma efficace, fa emergere una personalità incline a "sfruttare" a proprio vantaggio i meccanismi mediante cui si celano le ricchezze

personali, situazione questa dove è molto frequente possano annidarsi situazione di elusione fiscale o di vera e propria evasione.

Per tutto quanto sopra, si confida nella possibilità che possa essere avviata rapidamente un'attenta attività di approfondimento e verifica prima che ulteriori operazioni straordinarie, alcune già in corso, possano ulteriormente mutare lo scenario e magari determinare lo svuotamento di asset in pregiudizio del fisco.

L'attività da intraprendere, non potrà che considerare il soggetto non soltanto nel suo quadro complessivo ma anche nella sua dimensione internazionale, aspetto non approfondito in questa sede ma che codesta autorità potrà esplorare attivando i pregnanti poteri investigativi, anche d'iniziativa, che l'ordinamento attribuisce.

*

Schema degli asset – gennaio 2024

Lo schema degli asset riconducibili a Fedez nel gennaio del 2024 risulta profondamente mutato rispetto al maggio del 2022.

La Prima, rilevante, modifica riguarda l'estromissione, dal predetto schema, della società fiduciaria attraverso cui Fedez controllava il gruppo e la reintestazione delle quote alla madre (50%) e al padre (40%) con una quota di minoranza del 10% in mano a Fedez medesimo.

Ulteriori importanti modifiche attengono alla linea di controllo / partecipazione che interessava le società ZDF S.r.l. e la società Doom Enter S.r.l.

Il “Gruppo Fedez” ha assunto il controllo totalitario (100%) della società Doom Enter S.r.l., dopo appena 3 anni e mezzo dalla sua costituzione, con la fuoriuscita della società Be Shaping S.p.a (società quotata).

Successivamente, la società ZDF S.r.l., con una fusione inversa, è stata incorporata in Doom Enter S.r.l..

Liquidate altre partecipazioni non redditizie (come N-App S.r.l.), si segnala l'avvio di nuove iniziative attraverso le società Happy Seltz S.r.l., Tubo S.r.l. e Muschio Selvaggio S.r.l.

Infine, si registra l'acquisizione di un nuovo immobile, sito in Milano alla Via Orti 25, da parte della società Zedef, immobile di 630 mq destinato ad Ufficio all'interno di una chiesa sconsacrata recentemente ristrutturata nell'ambito di un più vasto progetto di riqualificazione dell'area.

*

Il riassetto societario operato nello scorso biennio ha fatto emergere una tendenza alla semplificazione della catena di controllo e l'assunzione da parte di Fedez esclusivamente di una partecipazione del 10% in assenza sia di cariche societaria che di immobili.

Fedez ha, altresì, assunto in proprio una partecipazione del 5,26% nella start-up innovativa 0220 S.r.l. con un investimento, allo stato, di poco meno di 20.000 euro.

Fuori dalla struttura societaria si inserisce la **FONDAZIONE FEDEZ**, nata nel luglio 2021, come, per esplicita e dichiarata intenzione del suo fondatore “*la naturale evoluzione della*

responsabilità sociale dimostrata da Fedez nelle molte azioni concrete messe in atto in prima persona nelle emergenze che il nostro Paese ha dovuto affrontare negli ultimi anni”.

Sulla base delle informazioni disponibili dal bilancio sociale al 31.12.2022, risulta che all’atto della sua costituzione Fedez abbia conferito, nel 2021, la somma di euro 50.000 (se si vuole rapportare tale importo alla disponibilità liquida del Gruppo, nell’anno 2021 la disponibilità liquida del Gruppo Fedez era superiore a 10 milioni di euro).

*

CONCLUSIONI

Il Gruppo è saldamente in mano alla società Zedef che fa capo alla famiglia di origine di Fedez e cioè oltre a lui stesso, alla madre e al padre che rivestono anche le cariche societarie chiave nella società stessa.

Nell’arco di un quinquennio si sono succedute numerose operazioni straordinarie che hanno portato il gruppo ad assumere assetti sempre diversi.

Già soltanto tale circostanza dovrebbe portare alla necessità di un approfondimento al fine di verificare come sono state gestite fiscalmente le suddette operazioni che generano disallineamenti tra gli effetti civilistici e gli effetti fiscali.

Il suddetto elemento risulta vieppiù enfatizzato dalla tendenza, registrata dall’analisi dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese, a redigere documenti con contenuti minimi, stringati e spesso assenti.

Tali documenti, ad esempio, non riportano i dettagli sugli immobili né sulle partecipazioni, elementi che, in maniera frammentaria, si desumono esclusivamente e solo allorché ci sono delle operazioni di conferimento con relative stime allegate.

Si può, quindi, certamente parlare di un uso continuo e ripetuto di operazioni poco trasparenti e talvolta senza un’apparente ragione economica.

Il quadro sopra descritto è ben documentato nella relazione del dott. Gian Gaetano Bellavia, cui si fa espresso rinvio, e restituisce una trama societaria in cui si presentano e si ripetono tutti gli indici di pericolosità fiscale sopra sinteticamente esposti.

Non si vuole in questa sede affermare che il “gruppo Fedez” evade il fisco anche perché questa associazione non dispone di mezzi e potestà necessarie per verificarlo o affermarlo.

Tuttavia, in termini probabilistici, l’analisi dei fatti storici e delle esperienze porta a dire che questo tipo di azioni e comportamenti il più delle volte porta o è diretto anche a evadere il fisco.

La suddetta considerazione, oltre a rappresentare un’oggettiva vicenda di interesse per il Codacons per le finalità sociali in permessa, costituisce un contesto di cui si ritiene debba occuparsi codesto Comando nell’ambito delle sue penetranti potestà anche perché essa stride totalmente rispetto a un personaggio che:

- nel pubblico, afferma e sostiene di essere trasparente;
- pretende trasparenza dagli altri;

- non ha esitato nel denunciare la scrivente associazione per asserita mancanza di chiarezza nel suo operato;
- si trova oggi indagato per l'ipotesi di calunnia proprio in virtù di tali affermazioni.

*

Ulteriori e specifiche considerazioni possono essere svolte valutando la tipologia di operazioni straordinarie poste in essere.

La scelta di attivare istituti come fusioni inverse e scissioni non proporzionali asimmetriche evidenzia la padronanza con sistemi consulenziali raffinati e di elevato grado di complessità che vanno oltre una semplice esigenza economica o di sviluppo, come peraltro emerge dalla lettura dei relativi atti notarili (estremamente articolati) e dai flussi finanziari, ben rappresentati negli allegati documenti, che restituiscono un'operatività fiscale molto molto complessa.

Altro aspetto da considerare è la fitta trama di rapporti di affari con nuovi soggetti che delinea l'allegata ricostruzione e rappresenta un salto di qualità, in termini strategici, rispetto a quanto osservato in precedenza.

Se in una prima fase storica il gruppo Fedez appariva orientato e legato a personaggi contigui (come, ad esempio, il noto contante J-AX) oggi si assiste alla nascita di collaborazioni con primari personaggi dell'impresa italiana quali il gruppo Miroglio, la famiglia del Vecchio, il gruppo di Stefano Achermann, o la famiglia Naggi (che fa riferimento a Gian Camillo Naggi).

Si tratta di gruppi o di soggetti che da sempre sono stati identificati come interni a presunti gruppi di potere e di lobbies ovvero vicini o dentro a consessi in cui si intrecciano elementi di varia estrazione come la politica, la finanza e il mondo dell'imprenditoria.

Sotto questo punto di vista, la situazione merita un'analisi più ampia al fine di cogliere le ragioni strategiche sottostanti che, ancorché potenzialmente lecite, possono talvolta travalicare e deviare in una forma di "potere occulto e trasversale" (in cui anche la stessa Fondazione Fedez potrebbe probabilmente avere un suo ruolo) la cui conoscenza non può rimanere estranea all'attività istituzionale del Corpo.

*

Tanto si rappresenta per gli approfondimenti di competenza di codesta Guardia di Finanza.

Il presente esposto viene inviato anche al Comando Regionale Emilia-Romagna nell'ambito del "Protocollo della legalità" sottoscritto con la scrivente Associazione.

Roma, 12.02.2024

* * * *

Elenco allegati:

- 001 Relazione redatta dal Dott. Gian Gaetano Bellavia in data 9.02.2024;
- 002 Esposto inviato nel maggio 2022 alla Guardia di Finanza di Roma;

- 003 Trasmissione esposto dalla Guardia di Finanza di Roma al Comando di Milano.